

QUANDO IL SOLE SPLENDE

di ROBERTO D'ALBERTO

A dispetto di una stagione primaverile tanto incerta quanto bislacca, alla faccia di un futuro denso d'incognite e preoccupazioni, in barba ai gelidi venti recessivi che da troppo tempo imperversano sull'economia mondiale, fa piacere raccontare che Caltabellotta annovera l'apertura di due nuove realtà alberghiere. Il primo complesso, il 1 ed e 1 reakfast "Sotto le stelle", ideato da Felice Augello, ha visto la luce sabato 12 maggio al numero civico 35 di Via San Tommaso.

Ricavata nella casa che fu del maestro Paolo Trapani, la nuova struttura è stata battezzata alla presenza di numerosi ospiti dal dottor Giacomo Rallo, patron delle rinomate cantine vinicole "Donnafugata". Con l'intelligenza che lo contraddistingue, Felice ha saputo creare da un vecchio stabile ormai in disuso da anni un albergo di tutto rispetto, ricco di sette confortevoli camere doppie, una magnifica terrazza, una grande sala d'intrattenimento, e una cucina dove preparare colazioni o quant'altro. Collocate tutte sullo stesso piano, le stanze da letto si caratterizzano per l'ampiezza e le comodità, assicurate dalla presenza del bagno annesso, del frigo bar, della TV, e dei climatizzatori autonomi.

Delle sette camere, comunque, spicca per personalità quella progettata dall'architetto Davide Puccio, il quale con materiali riciclati e certo originali, è riuscito a ricavare un ambiente assai suggestivo. Caratteristica indubbia del 1 & 1 poi, sono i pavimenti, che il bravo Augello ha saputo recuperare con pazienza e lungimiranza. Sono certo che una persona meno avveduta avrebbe fatto piazza pulita delle vecchie mattonelle di cemento colorate, delle piastrelle di maiolica, e degli affreschi sui muri, che invece ripresi e valorizzati al meglio, donano agli ambienti una fisionomia dai bei tempi andati non priva di un suo fascino. Mi rendo conto, inoltre, che raccontata così, l'operazione conservativa può sembrare cosa semplice, viceversa l'impresa richiede sensibilità e impegno costante. In questo caso, infatti, Felice ha provveduto personalmente a recuperare i mattoni, a pulirli dalle incrostazioni di cemento, a nascondere le imperfezioni, e ricollocarli a loro posto, magari con l'aggiunta di una cornice di mattonelle in cotto, in modo da poter sostituire qualche metro di quelle logore e irrimediabil-

mente compromesse. Oltre alle piastrelle colorate con "la tecnica a pastina decorata", Felice ha anche salvato dalla distruzione, e al fine riutilizzato, le vecchie porte, che insieme ai mobili antichi e alle cornici poste a contorno dei disegni sui muri completano l'arredamento.

Lo stabile, configurato su due piani, conta pure un grande vano terra, ed è arricchito da una strepitosa terrazza in cui è apparecchiata la colazione per la clientela, la quale oltre a gustare i manicaretti della signora Laura, potrà godere di una veduta a 360° estesa su una buona parte del paese e sulle campagne che degradano verso il mare. Utilissimo, in aggiunta, sarà senz'altro il vasto piano terra, anche questo magnificamente strappato all'incuria, o a un restauro avventato.

Perfino in questo caso, infatti, Felice ha saputo conservare la struttura originaria, in cui spiccano gli archi in pietra perfettamente preservati e valorizzati. Questo ambiente, dove Felice in un primo momento aveva pensato di trasferirvi addirittura il suo Ristorante "Mates", è certamente adatto a ospitare eventi mondani, tipo la presentazione di un libro, o i festeggiamenti legati a compleanni, lauree, e altri eventi vari. È giusto rimarcare, per di più, che la struttura vanta materiali compatibili all'ambiente e tecnologie a bassi consumi, come l'impianto fotovoltaico con pannelli solari a risparmio energetico, tutto senza intaccare il prospetto con unità esterne, o quella sorta di macchinari antiestetici che spesso rovinano anche l'aspetto degli edifici più interessanti.

Detto questo, ho piacere d'apprendere che il bed e breakfast "Sotto le stelle" ha già contato numerosi ospiti provenienti da diverse parti d'Italia ed Europa, oltre a incassare prenotazioni per le settimane a venire. A Felice Augello, dunque, non resta che augurare ogni bene, e congratularsi per quello che ha saputo creare con le sue sole forze, per una visione ampia del futuro, e per la capacità di fare impresa con i propri congiunti.

Il successo ormai consolidato negli anni, e sancito da ottime recensioni apparse su riviste patinate tipo "I love Sicilia" del ristorante "Mates", del resto, lascia presagire per il tempo che verrà un'affermazione notevole pure per il bed e breakfast "Sotto le stelle", capace d'assicurare attività e lavo-

ro ad un'intera famiglia.

Non è poco, credetemi. In tema aziendale, inoltre, vi racconto che venerdì 2 giugno, il dottor Giuseppe Pumilia, già primario di chirurgia vascolare e direttore del centro trapianti renali presso l'ospedale Civico di Palermo, e la sua signora, dottoressa Giacinta Giacopello, hanno inaugurato il loro resort ristorante "Petra", al cospetto di circa duecentocinquanta persone giunte un po' da tutto il circondario.

Piacevolmente sorpresi dalla bellezza del luogo e dalla finezza degli arredamenti, gli invitati all'inaugurazione hanno potuto assaggiare alcune prelibatezze offerte dai padroni di casa, e vedere un breve balletto foriero di buoni auspici.

Questa nuovissima realtà alberghiera si snoda tra il cortile Rizzuti e il cortile Arode, o se preferite, dietro i locali dell'ex banca "Credito cooperativo san Francesco", ed è nata grazie la ristrutturazione della casa che un tempo fu proprietà di don Paolo Rizzuti.

Il luogo deve essere certo predestinato all'intrattenimento e all'arte culinaria, se è vero, come racconta mio padre, che anticamente Rizzuti era solito offrire a parenti e amici pranzi luculliani. Negli anni 30, poi, in questa stessa magione, don Paolo fece costruire un forno, che affidò alla gestione di un panettiere altoatesino specializzato nella preparazione di pasticcini e pane fragrante.

Dopo poco tempo, però, Rizzuti, che doveva essere uno spirito inquieto, chiuse baracca, e si trasferì in Calabria per farvi non so cosa. Una volta acquistata la casa dai parenti, comunque, il dottor Pumilia e signora, si sono messi all'opera per realizzarvi un centro polifunzionale, ovvero costruire un ritrovo in cui potere offrire ad ospiti e avventori, cibi saporiti, comode stanze da letto, ambienti raffinati, relax assoluto, e all'occorrenza, mostre di pittura, simposi letterari, incontri culturali, esposizioni di gioielli, e altro.

Il relais ristorante "Petra" ha richiesto per essere ultimato circa tre anni di lavori. Sebbene non continui, tuttavia, gli interventi restaurativi sono stati veramente consistenti, tipo lo sbancamento di terra che ha permesso ai coniugi Pumilia di ricavare sotto la passeggiata turistica antistante al monte delle Nicchie, una splendida terrazza con piccolo anfiteatro annesso, e un giardino che si estende su diversi livelli nel quale è stata collocata anche una confortevole vasca-piscina. L'intera struttura è stata elaborata dall'estro e la fantasia della signora Giacinta, che sempre in perfetta sintonia con il marito, ha inventato oltre lo spazio aperto cui ho fatto già cenno, anche tre magnifiche stanze da letto a tema.

Una delle camere, infatti, s'ispira alla storia di Ulisse. Ration per cui dietro al letto è stato collocato il tronco di un arbusto che richiama la leggenda omerica del giaciglio costruito dall'eroe greco nell'incavo di un vecchio albero d'ulivo. Il letto, realizzato interamente in pietra, è ricoperto di piccoli

mosaici in vetro colorato che creano un effetto splendido. Allo stesso modo, con mosaici colorati, cioè, sono stati allestiti i bagni annessi alle stanze. Molto eleganti e ricercati sono pure i mobili antichi che completano l'arredamento.

Le altre due camere s'ispirano a leggende che richiamano le nostre tradizioni, ossia Dedalo, e Klingsor, il mago del Parsifal wagneriano che rievoca l'eterna lotta tra il bene e il male, a quanto pare sempre presente nella millenaria storia caltabellottese. Anche queste due suite ricalcano lo stile descritto in precedenza, ossia, letti in pietra rivestiti da piccoli vetri colorati, bagni funzionali, mobili antichi, in un felice connubio tra classico e moderno.

Il ristorante della struttura conta trentasei posti, una bella sala con un grande tavolo e un'enorme specchiera, e altri splendidi mobili sempre sapientemente mescolati fra design antico e contemporaneo. Il rillante colpo d'occhio, in aggiunta, è costituito dall'esposizione di quadri, gioielli e monili, disegnati e creati dalla padrona di casa, che certo confluiscono all'ambiente un'atmosfera densa d'arte e buon gusto. Come non bastasse, in aggiunta, la moglie del dottor Pumilia eccelle perfino tra i fornelli, dove trova modo di esplicitare tutto il suo estro nella ricerca di cibi e pietanze, che pure in questo caso sono una sapiente alchimia tra il vecchio e il nuovo. Spero che a qualcuno, poi, non venga in mente di dire che in questo pezzo chi scrive abbia ecceduto nell'uso di lodi e aggettivi, perché a quel tale faccio presente che la Dottoressa in Scienze politiche Giacinta Giacopello Pumilia, annovera nel suo curriculum una decina di pubblicazioni attinenti cucina e pietre mirabili, innumerevoli mostre, premi internazionali, e collaborazioni con il Giornale di Sicilia e rubriche televisive come "Illi da mangiare", in onda su alcune emittenti televisive regionali. I piatti della nostra artista, al dunque, sono davvero particolari e appetitosi, affondano le loro radici nella nostra storia, e sono una continua ricerca di gusti e sapori da proporre a palati che hanno voglia di degustare pietanze nuove e raffinate. Il relais ristorante Petra lavora su prenotazione. Naturalmente il desiderio di tutti è che possa operare tanto e bene, in modo che i proprietari siano giustamente premiati dell'investimento fatto in paese, e il personale di cui necessita il complesso guadagnarsi da vivere. Lo spero proprio di cuore, perché come dice il saggio; "Quando il sole splende, brilla per tutti". Per finire in bellezza, ancora, sono contento di comunicare ai lettori della "Voce" che Pippo e Mena Colletti hanno arricchito il loro bed e breakfast "Le foglie d'argento", con l'allestimento di una piscina che andrà a completare l'elenco delle attività proposte agli ospiti. Anche in questo caso, così come per il 1 & 1 "Sotto le stelle" di Felice Augello, vale la perla di saggezza proposta in precedenza, "Quando il sole splende...".